



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA
Sportello Unico Attività Produttive

VERBALE DELLA CONFERENZA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ED INCIDENZA AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E AL PIANO DELLE REGOLE AI SENSI DEGLI ARTT. 9 E 10 DELLA L.R. 12/2005 COSTITUENTI IL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI LONATO DEL GARDA (BS)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventidue del mese di luglio alle ore 11,00 presso il Palazzo Municipale del comune di Lonato del Garda – Piazza Martiri della Libertà, sono presenti:

Autorità procedente

- Michele Spazzini - Responsabile del SUAP Sportello Unico Attività Produttive del comune di Lonato del Garda

Autorità competente

- Stefano Righetti – Responsabile dello Sportello Unico per l'edilizia e urbanistica del comune di Lonato del Garda

L'avvio del procedimento per la redazione della variante agli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del comune di Lonato del Garda è stata indetto con deliberazione della Giunta comunale n. 81 in data 30 maggio 2023 limitatamente ai seguenti temi:

a) Varianti al Piano dei Servizi: aggiornamento delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi vigente ovvero previsione di nuovi servizi o attrezzature pubbliche o di interesse pubblico anche su indicazione degli uffici comunali;

b) Varianti al Piano delle Regole: Variazione dell'area di decollo di viale Roma con aggiornamento dei dati relativi ai crediti volumetrici; recepimento cartografico delle varianti introdotte nel Piano dei Servizi;

L'avviso dell'avvio del procedimento per la redazione della variante agli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT):

- pubblicata all'Albo pretorio in data 12/06/2023 per i successivi trenta giorni;

- pubblicato su un giornale in data 16/06/2023

RICORDATO che:

- con lettera del 04/11/2023 prot. 51723 è stata indetta la conferenza di verifica di assogettabilità alla VAS in modalità asincrona e in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A) Livello I screening.

VISTO il decreto n. 2 del 24/05/2024 con il quale, su richiesta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, l'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità procedente ha deciso di ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la Variante

al Piano dei Servizi e Piano delle Regole redatta dal pianificatore incaricato arch. Silvano Buzzi;

VISTO l'Allegato 1u - Modello metodologico procedurale organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 25 luglio 2012 n. IX/3836;

CONSIDERATO che secondo il Modello metodologico procedurale organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) stabilisce le seguenti modalità:

- La conferenza di valutazione è convocata dall'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS. La conferenza di valutazione deve articolarsi almeno in due sedute, la prima introduttiva e la seconda di valutazione conclusiva.
- Nel caso di cui il procedimento di VAS faccia seguito alla verifica di assoggettabilità la Conferenza di verifica effettuata può essere considerata quale prima conferenza di valutazione.
- Gli atti e le risultanze dell'istruttoria, le analisi preliminari ed ogni altra documentazione prodotta durante la verifica di assoggettabilità devono essere utilizzate nel procedimento di VAS

VISTA la lettera in data 5 giugno 2024 prot. 23463 con la quale è stata indetta la conferenza di Valutazione Ambientale Strategica e di valutazione di incidenza della Variante al piano dei servizi e al piano delle regole ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R. 12/2005 costituenti il piano del governo del territorio (PGT) del Comune di Lonato del Garda (BS), dando atto che le amministrazioni coinvolte dovevano trasmettere le proprie determinazioni perentoriamente entro il giorno 19 luglio 2024, salvo l'eventuale richiesta di integrazione documentale entro il 19 giugno 2024

Gli elaborati tecnici compreso il rapporto ambientale, inerenti la proposta di variante, oggetto di esame all'odierna conferenza di valutazione, sono stati messi a disposizione sul sito del comune di Lonato del Garda www.comune.lonato.bs.it e sul Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica (SIVAS) a partire dal 05/06/2024.

Nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica, sono stati individuati i seguenti soggetti:

- **Autorità procedente** è il comune di Lonato del Garda nella persona del responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, dott. Michele Spazzini
- **Autorità Competente** è l'arch. Stefano Righetti, Responsabile dell'ufficio sportello unico per l'edilizia e urbanistica del comune di Lonato del Garda

All'odierna conferenza sono stati invitati ad esprimere il parere di competenza le seguenti **Autorità con specifiche competenze in**

materia ambientale: A.R.P.A. della Provincia di Brescia, A.T.S. di Brescia, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Brescia e Bergamo; l'Ente Parco regionale del Mincio

- sono stati individuati i seguenti soggetti, quali **Enti Territorialmente interessati** da invitare alla conferenza di valutazione del progetto: U.T.R. della Regione Lombardia; Regione Lombardia; Autorità di Bacino – Magistrato per il Po; Provincia di Mantova; Gestore del Demanio Lacuale; Consorzio Medio Chiese; Comune di Bedizzole; Comune di Calcinato; Comune di Calvagese della Riviera; Comune di Castiglione delle Stiviere; Comune di Cavriana; Comune di Desenzano del Garda; Comune di Padenghe sul Garda; Comune di Pozzolengo; Comune di Solferino. Oltre a questi Enti, sono stati invitati anche Acque Bresciane, A2A Ciclo Idrico, il Comitato Parco delle Colline Moreniche nonché i Consiglieri comunali che hanno dichiarato il loro interesse.

- sono stati individuati i seguenti **Settori del pubblico interessati alle informazioni sull'Iter decisionale**, che hanno titolo a partecipare alla conferenza: Protezione Civile; Gruppi Consiliari; Associazione Barcuzzi-Maguzzano; Associazione Roverella Padenghe; Associazione Studi storici Carlo Brusa; Circolo Arci Cultura; Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda; Federazione Associazioni Padenghe; Lega Ambiente Circolo per il Garda; Fondo Ambiente Italiano; Italia Nostra; WWF; Informazioni ed Accoglienza Turistica; Associazione Artigiana Albergatori; **Associazioni Culturali Locali:** Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como; Associazione Culturale Librolandia; Associazione L.A.C.U.S.; Fondazione Ugo da Como; Gruppo Archeologico La Polada; Pro-loco;

Si dà atto che alla scadenza del 19 luglio 2024 sono pervenuti i seguenti pareri, che sono allegati al presente verbale:

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) – Dipartimento di Brescia – U.O. Attività produttive e Controlli – Agricoltura, emissione, RIR. Con nota protocollata assegnata al protocollo comunale in data 18/06/2024 al n. 24953. L'ente, in esito alla messa a disposizione del Rapporto Ambientale riscontra che le osservazioni di ARPA sono state recepite nel Rapporto Ambientale.

Osserva, in relazione al fatto che non esiste alcun monitoraggio aggiornato relativo al territorio comunale, che, ai sensi del comma 4 dell'art. 18 - Parte II del D.Lgs. 152/2006, «le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio devono essere considerate nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione». Richiama pertanto la necessità

di aggiornare il piano di monitoraggio in funzione delle nuove scelte pianificatorie, al fine di verificare il livello di attuazione dello stesso, assicurando il controllo degli impatti significativi sull'ambiente e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e procedendo all'aggiornamento dello stesso.

Ricorda, infine che il Piano acustico comunale dovrà essere reso coerente con le nuove previsioni, onde evitare salti di classe contermini. Si richiama a tale proposito l'articolo 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei "valori di qualità" previsti dalla medesima legge quadro

Acque Bresciane srl – Servizio idrico integrato con sede a Brescia – Con nota protocollata in data 27/06/2024 al n. 26209, fa presente che gli aspetti che potrebbero incidere sulla gestione del servizio idrico integrato sono quelli riguardanti il sistema insediativo. Si sottolinea che per ogni proposta che potrebbe incidere sulle reti di acquedotto e fognatura nera/mista dovrà essere ottenuto parere preventivo da parte del Gestore.

Provincia di Brescia – Area territorio – Settore della pianificazione territoriale con sede a Brescia – Con nota protocollata in data 18/07/2024 al n. 28868, fa presente, in particolare, quanto segue.

I - Componente geologica

Si fa presente che la documentazione è da integrare, in sede di adozione, con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 de 26/04/2022) e del PGRA.

II - Bilancio ecologico del consumo di suolo e componente urbanistica

Visto il tempo trascorso dalla redazione del PGT e considerate le numerose varianti, per lo più puntuali, operate dal Comune in questi anni, si invita l'Amministrazione Comunale ad aggiornare complessivamente lo strumento di pianificazione, al fine di coerenziarlo con le esigenze territoriali e tenere conto delle novità pianificatorie e normative nel frattempo intervenute.

III - Ambiente biotico e Rete Ecologica

Visti i contenuti della Variante al PdR ed al PdS, con riferimento a quanto già indicato in sede di verifica di assoggettabilità a VAS si

ribadisce quanto là espresso, ossia che, essendo trascorsi diversi anni dall'ultima variante generale è necessario armonizzare la normativa con quanto previsto dal PTCP vigente (oltre che con quanto metodologicamente già rappresentato sia in occasione della Variante generale, sia nelle singole varianti puntuali al PGT che si sono succedute nel tempo).

Rammentando che la rete ecologica e rete verde sono state classificate quali "infrastrutture prioritarie" del PTR, qualunque trasformazione di Piano (DdP, PdR, PdS) deve necessariamente relazionarsi con la sua collocazione territoriale rispetto a RER, REP, Rete Verde, in modo da prevedere le necessarie mitigazioni - e compensazioni ecologiche, qualora necessarie - attraverso un progetto a scala adeguata, accompagnato da relazione descrittiva, da allegare alla Convenzione con il Comune o atto unilaterale d'obbligo. La necessità di riequilibrare il valore ecologico sottratto ad un territorio sensibile sia ecologicamente che paesaggisticamente, dalla attuazione delle previsioni di Piano, deve emergere dalla normativa che regola la pianificazione locale (in questo caso nel PdR e PdS).

A tal fine la Provincia ritiene opportuno che tale attenzione venga collocata entro l'articolo 28 punto 17 del PdR recante "Rete Ecologica Comunale" e che l'articolo venga citato ogni qual volta si danno indicazioni di pianificazione (ad esempio per la pianificazione attuativa con qualsiasi strumento sia intesa, la viabilità, ecc)

Si rileva, inoltre, che entro la normativa non sono riportate attenzioni ad es. ai 3 Varchi provinciali (Art. 52 Normativa del PTCP) ed a diversi altri elementi che da tempo sono occasione per ridurre gli effetti dell'impermeabilizzazione di suolo e della conseguente "isola di calore" (ad es. la realizzazione di parcheggi drenanti e la messa a dimora di alberi per favorire l'ombreggiamento).

Inoltre, poiché il territorio del Comune di Lonato confina a sud con il Sito RN 2000 IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", riconosciuto dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione (UE) 2018/43 del 12 dicembre 2017, invita il Comune ad inserire nella normativa che per ogni azione di Piano (sia in previsione, sia in attuazione) sia adeguatamente valutato il tenore della Valutazione di Incidenza a cui debba eventualmente essere sottoposta ai sensi delle Linee Guida Regionale di cui alla DGR 5523/2021.

Valutazione di Incidenza

Per quanto attiene la valutazione di Incidenza appropriata, per la quale è stato redatto lo Studio di Incidenza secondo l'allegato A delle linee guida di cui alla d.g.r. n. 5523/2021, si provvederà ad effettuare la VIC entro i termini di legge, rammentando al Comune

che quanto ne scaturirà dovrà essere recepito prima della adozione della variante".

Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale con sede a Brescia – Con nota protocollata in data odierna (22/07/2024) al n. 29231, l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia dichiara di non aver nulla da rilevare circa il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in corso, fermo restando che eventuali spostamenti nonché modifiche di tracciato dei corpi idrici superficiali e/o aggiornamenti delle rispettive fasce di rispetto conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti dovranno sempre essere autorizzati dall'Ufficio Territoriale Regionale, come prescritto dalle d.g.r. n. XII/1615 del 18 dicembre 2023.

Letto, approvato e sottoscritto:

Per il Comune di Lonato del Garda:

L'Autorità procedente: dott. Spazzini Michele

Per l'Autorità competente: Arch. Stefano Righetti



Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2023.3.43.98

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Lonato del Garda
Piazza Martiri Della Liberta', 12
25017 Lonato del Garda (BS)
Email: protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

Oggetto : Contributo al Rapporto Ambientale per la VAS della Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del vigente PGT. Procedura ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006 n° 152 e della Legge Regionale 12/2005. Comune di Lonato del Garda.

Premesso che:

in esito al deposito degli atti afferenti alla verifica di assoggettabilità alla VAS della variante in oggetto, (protocollo ricevente arpa_mi.2023.0168841 del 01.22.2023), la scrivente Agenzia con nota protocollo arpa_mi.2023.0185594 del 01.12.2023 ha trasmesso il contributo di competenza, non rilevando problematiche legate alle singole modifiche introdotte con la variante ed evidenziando osservazioni di carattere generale.

A seguito dell'espletamento della verifica di assoggettabilità alla VAS, l'Autorità Competente, sulla scorta delle problematiche evidenziate dalla Provincia di Brescia e della Sovrintendenza, ha espresso la necessità di sottoporre la variante a VAS; il rapporto preliminare redatto per la verifica di assoggettabilità ha assunto la funzione di scooping ed è stato pubblicato sul SIVAS il Rapporto Ambientale.

Pertanto, in esito alla messa a disposizione del Rapporto Ambientale, comunicata con nota arpa_mi.0089284 del 05.06.2024, si riscontra che le osservazioni di ARPA sono state recepite, infatti il RA è stato sviluppato tenendo in considerazione anche gli approfondimenti contenuti nell'allegato VI del D.lgs 152/2006 smi e prendendo a riferimento le Linee guida n. 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Linee guida 124/2015 "indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" del Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente, Linee guida SNPA 148/2017 "linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS".

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Marcella Don tel.0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

Si osserva che:

In relazione al mancato utilizzo dei dati del monitoraggio evidenziato da ARPA si legge nel RA che ad oggi non si rileva la presenza di alcun monitoraggio aggiornato relativo al territorio comunale. Si ribadisce in proposito che, ai sensi del comma 4 dell'art. 18 - Parte II del D.Lgs. 152/2006, «*le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio devono essere considerate nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione*». Si ricorda altresì che il Piano deve essere inteso come processo in continua evoluzione che deve generare un percorso circolare e continuo di perfezionamento ed arricchimento dello stesso, anche attraverso un percorso che renda possibile l'adeguamento del piano al mutare delle situazioni e delle condizioni socio-economiche e territoriali. Si richiama pertanto la necessità di aggiornare il piano di monitoraggio in funzione delle nuove scelte pianificatorie, al fine di verificare il livello di attuazione dello stesso, assicurando il controllo degli impatti significativi sull'ambiente e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e procedendo all'aggiornamento dello stesso.

Infine si ricorda che, se necessario, il Piano acustico comunale dovrà essere reso coerente con le nuove previsioni, onde evitare salti di classe contermini. Si richiama a tale proposito l'articolo 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei "valori di qualità" previsti dalla medesima legge quadro.

Il Dirigente

ANTONELLA ZANARDINI

Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Marcella Don tel.0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

LE 082-2024

Spett. le

**AMM. NE COMUNALE DI
LONATO DEL GARDA**

c.a.:Uff.Tecnico

protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

Padenghe sul Garda – Rif. Int.: ATP/ATE/ALL/SG/FM (da citare nella risposta)

Oggetto: Comune di LONATO DEL GARDA. Indizione Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di incidenza della variante al piano delle regole costituenti il piano del governo del territorio.

Con la presente, in allegato trasmettiamo parere 2024-6488 in merito all'oggetto.

Area Tecnica Est

Il responsabile

Dott. Geol. Gianfranco Sinatra

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 07/03/2005 e smi. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici della Società Acque Bresciane srl ai sensi del medesimo Decreto.

Acque Bresciane S.r.l. SBCap. Soc. € 28.520.874,00 i.v.
P.IVA e C.F. 03832490985
REA 566755
Iscrizione Reg. Imprese
di Brescia**Qr code P.IVA****Sede legale**
Via Cefalonia, 70
25124 Brescia**Sede amministrativa**
Via XXV Aprile, 18
25038 Rovato (Bs)
tel. 030 77141
fax 030 7722700**Sede operativa Padenghe**
Via Italo Barbieri, 20
25080 Padenghe sul Garda (Bs)
tel. 030 9995401**Sede operativa Sirmione**
Piazza Virgilio, 20
25019 Sirmione (Bs)
tel. 030 916366SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI**CQY**
CERTIQUALITYUNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

COMUNE DI LONATO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

**Parere preventivo per
Convocazione conferenza di VAS relativa al procedimento per la
variante al piano dei servizi e al piano del Governo del Territorio (PGT)
vigente
Proponente: Comune di Lonato del Garda**

PARERE PREVENTIVO

giugno 2024	2024-6488	ALLEGATO U
--------------------	------------------	-----------------------

Acque Bresciane srl
Area Tecnica Est
Il responsabile
Dott. Geol. Gianfranco Sinatra



INDICE

1.	PREMESSE.....	3
2.	PARERE ED INTERVENTI PREVISTI PER LA RETE DEL CIVICO ACQUEDOTTO E PER LA RETE FOGNARIA PER ACQUE NERE.....	3
3.	DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO AATO SU ESTENDIMENTI E/O POTENZIAMENTI DI RETE AFFERENTI FORNITURE A PIANI DI LOTTIZZAZIONE, PIANI DI COMPLETAMENTO E PIANI DI RECUPERO EDILIZIO.....	5

1. PREMESSE

Con nota prot.000000/Tit.06/CI.01 del 05/06/2024 l'Amministrazione del Comune di Lonato del Garda ha convocato conferenza di verifica di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), prevista in data 19/07/2024.

Acque Bresciane srl è l'Ente Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio del Comune di Lonato del Garda; vista la documentazione disponibile, si esprime il presente parere relativo agli aspetti urbanistici contenuti nel PGT che possono avere influenza sui sistemi acquedottistici e fognari a livello comunale ed intercomunale.

2. PARERE ED INTERVENTI PREVISTI PER LA RETE DEL CIVICO ACQUEDOTTO E PER LA RETE FOGNARIA PER ACQUE NERE

Ai fini della gestione del Ciclo Idrico Integrato, si evidenzia quanto segue.

Obiettivo prioritario della presente variante al PGT vigente è la modifica degli atti di Piano finalizzata all'accoglimento delle istanze e delle proposte dei cittadini, degli operatori privati e dei portatori di interesse ritenute congruenti con le politiche amministrative locali e con gli obiettivi generali dello strumento urbanistico originario e della variante stessa.

Gli aspetti che potrebbero incidere sulla gestione del servizio idrico integrato sono quelli riguardanti il sistema insediativo. **Si sottolinea che per ogni proposta che potrebbe incidere sulle reti di acquedotto e fognatura nera/mista dovrà essere ottenuto parere preventivo della Scrivente.**

Il Comune è infatti obbligato a verificare, prima della stipula di ogni eventuale convenzione e del rilascio di concessioni edilizie, l'impatto sulla gestione del servizio idrico integrato esistente e gli oneri complessivi dal punto di vista economico per eventuali potenziamenti/adequamenti o estensioni di rete.

Per quanto riguarda la rete di acquedotto, si specifica infatti che l'art.2.13 del Regolamento per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, enuncia: *"Nel caso di nuove lottizzazioni di terreni a scopo edilizio, di piani attuativi, di piani di completamento, di piani di recupero edilizio, il Gestore è obbligato alla fornitura d'acqua potabile solo nei limiti delle disponibilità della rete acquedottistica esistente o delle previsioni di estensione e potenziamento della rete del progetto di urbanizzazione. In tali casi occorrerà determinare preventivamente alla realizzazione urbanistico-edilizia l'impatto sulla gestione del servizio idrico integrato esistente e gli oneri complessivi a carico del soggetto che intende attuare l'intervento per la eventuale realizzazione delle opere di estensione/potenziamento rete e/o impianti. La realizzazione delle opere di acquedotto, comprese le opere edili, è a cura del Gestore dell'acquedotto con oneri a completo carico del soggetto proponente."*

Per quanto riguarda la rete di fognatura, l'art.3.10 del Regolamento per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, enuncia: *"Per le aree di ampliamento, completamento ed espansione residenziale o industriale deve essere realizzato, salvo comprovata impossibilità in relazione alle caratteristiche dei suoli e della rete idrografica, il totale smaltimento in loco delle acque meteoriche, fermi restando gli obblighi di separazione e smaltimento delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio. Per gli scarichi in pubblica fognatura da insediamenti previsti in piani di lottizzazione, piani attuativi, piani di completamento e piani di recupero edilizio di tipo residenziale, industriale, artigianale o misto nonché da nuovi scarichi di acque reflue industriali deve comunque essere richiesto da parte del lottizzante o della Ditta industriale, un parere tecnico preventivo vincolante di accettabilità all'ente Gestore della fognatura. Tale parere deve essere acquisito anche in ordine ai piani di lottizzazione piani attuativi, piani di completamento e piani di recupero edilizio per i quali il richiedente l'autorizzazione allo scarico ha indicato un diverso recapito finale, al fine di verificare la possibilità di allacciamento alle reti o ai collettori fognari. I tratti di fognatura, realizzati dal costruttore su progetto verificato dal Gestore nell'ambito di opere di urbanizzazione di piani di lottizzazione, piani attuativi, piani di completamento e piani di recupero edilizio dovranno essere collaudati con oneri a carico del costruttore e con la partecipazione del Gestore con personale proprio. Dopo il collaudo il Gestore prende in carico le opere assumendo responsabilità ed oneri di manutenzione e di gestione. Se la fognatura pubblica non è dotata di impianto di depurazione terminale o se l'impianto non è idoneo, il Gestore, in fase di rilascio di parere tecnico preventivo, può imporre al richiedente la realizzazione di sistemi di pretrattamento (es. fosse settiche, fosse imhoff, ecc.) all'interno delle proprietà a monte del punto di consegna alla pubblica fognatura. Tali impianti di pretrattamento saranno mantenuti in funzione a cura del titolare dello scarico sino a quando la pubblica fognatura non sarà dotata di idoneo impianto di depurazione terminale. A tale data il Gestore comunicherà al*



titolare dello scarico l'obbligo di dismissione dei sistemi di pretrattamento, che dovrà essere eseguita a cura e spese del titolare dello scarico entro due anni dal ricevimento della comunicazione da parte del Gestore."

Per i dettagli di nuove opere di urbanizzazione si rimanda all'articolo 3 del presente parere.

3. DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO AATO SU ESTENDIMENTI E/O POTENZIAMENTI DI RETE AFFERENTI FORNITURE A PIANI DI LOTTIZZAZIONE, PIANI DI COMPLETAMENTO E PIANI DI RECUPERO EDILIZIO

Con riferimento alle nuove opere di urbanizzazione si riporta quanto disposto dall'AATO di Brescia nel Disciplinare Tecnico allegato al Regolamento:

1. In caso di piani e progetti di iniziativa pubblica o privata, in aree di nuova urbanizzazione o di estensione/recupero di urbanizzazioni esistenti (di piani attuativi, di piani di completamento, di piani di recupero edilizio) con incremento del carico urbanistico che comportino la realizzazione di nuove opere di acquedotto, fognatura e depurazione oppure la ristrutturazione di opere esistenti, il Comune è obbligato a verificare, prima della stipula della convenzione e del rilascio della concessione edilizia, l'impatto sulla gestione del servizio idrico integrato esistente e gli oneri complessivi dal punto di vista economico, dovendo al termine dei lavori il Gestore prendere in carico le nuove opere.
2. La realizzazione delle opere di acquedotto è a cura del Gestore dell'acquedotto con oneri a completo carico del soggetto proponente.

La realizzazione delle opere di fognatura potrà essere eseguita a cura del Gestore con oneri a completo carico del soggetto proponente; in alternativa potrà essere eseguita a cura e spese del soggetto proponente, secondo le modalità previste dal Gestore in fase di rilascio di parere preliminare e/o di preventivo, fatto salvo alcune opere specialistiche che dovranno essere eseguite esclusivamente dal Gestore (es. connessioni e interferenze con le reti in esercizio, opere elettromeccaniche, ecc..) sempre con oneri a carico del soggetto proponente.

Nel caso di realizzazione delle opere di fognatura a carico del soggetto proponente il progetto delle opere deve essere sempre sottoposto, prima dell'approvazione definitiva da parte degli Enti competenti, all'esame del Gestore in modo che lo stesso possa verificare la capacità ricettiva dei collettori fognari e degli impianti di depurazione, la possibilità o la necessità di separare le reti nere da quelle meteoriche.

Il Gestore rilascerà un nulla osta valutata altresì la conformità del progetto con le specifiche tecniche costruttive delle opere.

Il Gestore, in caso non sia stato individuato proprio personale per la direzione lavori, potrà visionare in ogni momento l'esecuzione dei lavori e al termine parteciperà con proprio personale al collaudo delle opere da eseguirsi in contraddittorio fra le parti e con oneri a carico del soggetto proponente; l'esito favorevole del collaudo è condizione necessaria per la successiva presa in carico della gestione dei nuovi impianti e reti.

Nel caso sia il Gestore a realizzare direttamente le opere sarà lo stesso che predisporrà il progetto delle infrastrutture necessarie preventivandone la spesa complessiva e i tempi di attuazione delle opere.

3. Nel corso della verifica propedeutica al rilascio del nulla osta o propedeutica alla definizione del progetto da parte del Gestore si potranno verificare le seguenti situazioni:
 - a. l'area di intervento è ubicata in zona sprovvista di rete di acquedotto, fognatura depurazione. In tal caso le opere devono essere eseguite dal Gestore fatto salvo quanto meglio specificato al precedente punto 2;
 - b. l'area di intervento è ubicata in zona in cui le reti esistenti non sono in grado di sopportare l'aumento del carico di utenza in progetto. In tal caso la progettazione e la realizzazione devono essere necessariamente eseguite dal Gestore.

In ogni caso tutti gli oneri, compresi quelli del collaudo, sono a carico dei soggetti proponenti.

Il Gestore dopo il collaudo positivo delle opere prende in carico le stesse che assumerà responsabilità e oneri di manutenzione e gestione. Potranno essere previste a tutela del Gestore garanzie fidejussorie o apposite polizze assicurative.

§§§§§

Padenghe sul Garda, 26 Giugno 2024



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

REPERTORIO

Brescia, 18-07-2024

Comune di Lonato del Garda
Piazza Martiri della libertà, 12
25017 LONATO DEL GARDA
(BS)

All'Autorità Procedente per la VAS
Dott. Michele Spazzini

All'Autorità Competente per la
VAS
Arch. Stefano Righetti

Prot. Pec

Classificazione: 7.4.6 Fascicolo n. 101-2023 Repertorio n. 10979-2023

OGGETTO: Procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) e di valutazione di incidenza ambientale (VIC) della variante al piano dei servizi e al piano delle regole del PGT del Comune di Lonato del Garda.

Nota per la conferenza di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza convocata in forma semplificata e in modalità asincrona per il 19.07.2024 ai sensi dell'art 13 e seguenti del D.lgs 3 aprile n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

In riferimento alla Vs. richiesta di valutazioni di competenza relative alla variante in oggetto, pervenuta in data 05/06/2024 e registrata al protocollo provinciale con n. 104318, di seguito si esprimono valutazioni afferenti profili ambientali e territoriali di interesse di questa Provincia, con riferimento ad obiettivi e contenuti del vigente PTCP e del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014.

I - Componente geologica

Si fa presente che, stante la procedura di variante urbanistica, la documentazione è da integrare, in sede di adozione, con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 del 26/04/2022) e del PGRA.

II - Bilancio ecologico del consumo di suolo e componente urbanistica

Si prende atto che la tabella, relativa al bilancio ecologico del suolo riportata entro la relazione di variante, è stata aggiornata secondo le indicazioni fornite dallo scrivente Settore in sede di procedura verifica di assoggettabilità a VAS (vd. parere n.3773/2023 del 05/12/2023). In particolare, è stato computato entro la superficie urbanizzata/urbanizzabile



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

TERITORIO

l'ampliamento della superficie edificabile aggiuntiva introdotta dalla sub variante 04 pari a (+) 1.500 mq.

Si ricorda infatti, che la sub variante 04 è relativa all'impianto sportivo di tiro a volo, assimilabile al "tipo golf" dei "Criteri" del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/14 e s.m.i, pertanto solamente la parte attualmente urbanizzata, unitamente al previsto aumento edificabile rientrano nella superficie urbanizzata/urbanizzabile, mentre il resto della superficie territoriale, caratterizzato da superficie permeabile priva di capacità edificatoria, ricade entro la superficie agricola/naturale.

	Dimensionamento						Servizi pubblici		Consumo di suolo	Bilancio ecologico
	Residenziale		Produttivo		Commerciale/direzionale					
	[mq ST]	[mq SL]	[mq ST]	[mq SL]	[mq ST]	[mq SL]	[mq ST]	[mq SL]	[mq ST]	[mq ST]
Sub. 01	0	0	0	0	0	0	-9.229	0	0	0
Sub. 02	-1.835	0	0	0	0	0	1.835	0	0	0
Sub. 03	0	0	0	0	-1.136	-1.136	1.136	610	0	0
Sub. 04	0	0	0	0	0	0	0	500	+1.500	-1.500
Sub. 05	0	0	0	-275	0	0	0	275	0	0
Sub. 08	0	0	0	0	0	0	-7.995	0	0	0
Sub. 09	0	0	0	0	0	0	-5.540	0	-5.540	5.540
Sub. 10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sub. 11	-496	-768	0	0	0	0	496	768	0	0
Sub. 12	-262	-105	0	0	0	0	1.702	700	0	0
totale	-2.593	-873	0	-275	-1.136	-1.136	-17.595	2.853	-4.040	4.040

Tabella del BES aggiornata per la procedura di VAS

Visto il tempo trascorso dalla redazione del PGT e considerate le numerose varianti, per lo più puntuali, operate dal Comune in questi anni, si invita l'Amministrazione Comunale ad aggiornare complessivamente lo strumento di pianificazione, al fine di coerenziarlo con le esigenze territoriali e tenere conto delle novità pianificatorie e normative nel frattempo intervenute.

III - Ambiente biotico e Rete Ecologica

In merito alla Rete Ecologica ed alle opere a verde, si riportano le valutazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette:

“Premesse

In riferimento alla Rete Ecologica sovraordinata (RER e REP) ed alla Rete Verde il quadro conoscitivo del territorio di Lonato presenta sensibilità più volte evidenziate:

- in relazione alla Rete Ecologica Regionale (RER): gran parte del territorio è interessata da Elementi di Primo Livello e di Secondo Livello, mentre tutta la zona a sud è attraversata dal "Corridoio regionale primario a bassa e moderata antropizzazione". Si rammenta che la RER è stata individuata grazie allo Studio effettuato per le Aree prioritarie per la biodiversità, che caratterizzano parte importante del territorio;
- in relazione alla Rete Ecologica Provinciale (REP): è stata ulteriormente dettagliata la RER individuando gran parte del territorio nell'"Ambito di consolidamento delle Colline moreniche del Garda" (Rif. Art. 46 Normativa del PTCP) mentre a sud è presente il "Corridoio ecologico primario a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale" (Rif. Art. 47 Normativa



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

TERITORIO

del PTCP); la zona urbanizzata è collocata in “Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa” (Rif. Art. 51 Normativa del PTCP). Sono inoltre presenti, a nord, tre Varchi provinciali: 14-81-82 (Rif. Art. 52 Normativa del PTCP);

in riferimento alla Rete Verde: gran parte del territorio non urbanizzato appartiene agli “Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale” (Rif. Art. 67 e segg Normativa del PTCP) ed agli “Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali del Lugana” per i quali sono previste azioni di “Contenimento del consumo di suolo, potenziamento delle connessioni con gli ambiti a contorno”.

Al fine di contestualizzare normativamente l'istruttoria che segue, si richiama la LR 86/83, ed in particolare l'Art. 3 ter Rete Ecologica Regionale e si rimanda al Comunicato regionale del 23/02/2012 trasmesso a tutti i Comuni della Regione Lombardia, oltre che ad Enti Gestori dei Siti RN 2000, a diversi Ordini professionali ed alla Consulta regionale Lombarda degli ordini degli Architetti, dal quale si estrapola quanto segue:

“(…) durante la procedura di VAS del PGT o sue varianti, dovrà essere anche considerata la presenza di elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) e le relative indicazioni, formulate da Regione Lombardia con dgr 10962/2009, con particolare richiamo a quanto specificato nel capitolo 5 del documento “Rete Ecologica Regionale e programmazione degli Enti locali” di cui alla citata dgr 10962/09.

La Provincia verificherà in sede di compatibilità con il PTCP l'adeguatezza dei contenuti del PGT rispetto alla dimensione ecologica propria della RER e della REP declinate a scala locale, definendo, se necessario, prescrizioni vincolanti finalizzate a consentire l'attuazione delle previsioni di rete Ecologica”

Si ritiene utile richiamare come la Provincia ha recepito la normativa regionale ed in particolare attraverso l'art. 42, comma 1, del PTCP che, in quanto strumento di maggior dettaglio recepisce gli elementi della RER e li declina alla scala locale, dettando gli indirizzi per la costruzione delle singole reti ecologiche comunali la cui elaborazione spetta ai comuni in sede di redazione del PGT o di sue varianti.

Si richiama altresì il comma 2 dell'art. 42, secondo cui la rete ecologica provinciale (REP) assume gli indirizzi tecnici della d.G.R. 8515/2008 come modificata dalla d.G.R. 10962/2010, e ne fa propri gli obiettivi generali, fra i quali si ricordano il riconoscimento delle aree prioritarie per la biodiversità, il mantenimento delle funzionalità naturalistiche ed ecologiche del sistema delle Aree Protette nazionali e regionali, anche attraverso l'individuazione delle direttrici di connettività ecologica verso il territorio esterno rispetto a queste ultime, la previsione di interventi di deframmentazione mediante opere di mitigazione e compensazione per gli aspetti ecosistemici, l'articolazione del complesso dei servizi ecosistemici rispetto al territorio, attraverso il riconoscimento delle reti ecologiche di livello locale (comunale o sovracomunali).

La Provincia è tenuta ad esprimersi ai sensi della l.r. n. 86/83, aggiornata dalla l.r. n. 12/2011, della d.G.R. n. 8515/2008, come modificata dalla d.G.R. n. 10962/2009, ed al Comunicato regionale 27 febbraio 2012, n. 25.



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

TERRITORIO

Osservazioni istruttorie

E' utile evidenziare come, in termini generali, la presenza del verde urbano - periurbano o extraurbano, declinato nelle sue diverse forme (parchi urbani in areali piccoli o più estesi, boschi periurbani, macchie boscate, verde lineare, alberature di viale stradale, verde verticale e verde pensile) sia un tema di importanza cruciale per l'equilibrio ecosistemico generale; si tratta di un elemento introdotto dalla necessità di rallentare la veloce perdita di biodiversità attraverso la conservazione ed implementazione della rete ecologica sovraordinata e locale, oltre che la rete verde.

E' infatti sempre più evidente che temi diversi come biodiversità, qualità dell'ambiente, arresto del consumo di suolo, inverdimento ambientale e cambiamenti climatici sono strettamente interconnessi; per queste ragioni sia nella regolamentazione europea che in quella regionale si richiama l'urgenza di realizzare concrete azioni di mitigazione della perdita di biodiversità e dei cambiamenti climatici.

In merito, peraltro, si fa notare che le azioni e le buone pratiche richieste per mantenere e/o ricostruire la rete ecologica e la rete verde di un territorio, coincidono anche con le misure sopra citate, quale necessità che negli ultimi anni si è resa sempre più tangibile ed indifferibile.

Visti i contenuti della Variante al PdR ed al PdS, con riferimento a quanto già indicato in sede di verifica di assoggettabilità a VAS si ribadisce quanto già espresso, ossia che, essendo trascorsi diversi anni dall'ultima variante generale è necessario armonizzare la normativa con quanto previsto dal PTCP vigente (oltre che con quanto metodologicamente già rappresentato sia in occasione della Variante generale, sia nelle singole varianti puntuali al PGT che si sono succedute nel tempo).

Rammentando che la rete ecologica e rete verde sono state classificate quali "infrastrutture prioritarie" del PTR, qualunque trasformazione di Piano (DdP, PdR, PdS) deve necessariamente relazionarsi con la sua collocazione territoriale rispetto a RER, REP, Rete Verde, in modo da prevedere le necessarie mitigazioni - e compensazioni ecologiche, qualora necessarie - attraverso un progetto a scala adeguata, accompagnato da relazione descrittiva, da allegare alla Convenzione con il Comune o atto unilaterale d'obbligo. La necessità di riequilibrare il valore ecologico sottratto ad un territorio sensibile sia ecologicamente che paesaggisticamente, dalla attuazione delle previsioni di Piano, deve emergere dalla normativa che regola la pianificazione locale (in questo caso nel PdR e PdS).

A tal fine sarebbe opportuno che tale attenzione venisse collocata entro l'articolo 28 punto 17: Rete Ecologica Comunale e che l'articolo venisse citato ogni qual volta si danno indicazioni di pianificazione (ad esempio per la pianificazione attuativa con qualsiasi strumento sia intesa, la viabilità, ecc).

Si rileva nuovamente che entro la normativa non sono riportate attenzioni, ad es. ai 3 Varchi provinciali citati in premessa ed a diversi altri elementi che da tempo sono occasione per ridurre gli effetti dell'impermeabilizzazione di suolo e della conseguente "isola di calore" (ad



AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

es. la realizzazione di parcheggi drenanti e la messa a dimora di alberi per favorire l'ombreggiamento).

Inoltre, poiché il territorio del Comune di Lonato confina a sud con il Sito RN 2000 IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", riconosciuto dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione (UE) 2018/43 del 12 dicembre 2017, si invita ad inserire nella normativa che per ogni azione di Piano (sia in previsione, sia in attuazione) sia adeguatamente valutato il tenore della Valutazione di Incidenza a cui debba eventualmente essere sottoposta ai sensi delle Linee Guida Regionale di cui alla DGR 5523/2021.

Valutazione di Incidenza

Per quanto attiene la valutazione di Incidenza appropriata, per la quale è stato redatto lo Studio di Incidenza secondo l'allegato A delle linee guida di cui alla d.g.r. n. 5523/2021, si provvederà ad effettuare la VIC entro i termini di legge, rammentando al Comune che quanto ne scaturirà dovrà essere recepito prima della adozione della variante".

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della valutazione ambientale strategica e della valutazione di incidenza in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

Brescia, 17 luglio 2024

Il Tecnico referente
Arch. Marco Pignataro

Il Responsabile dell'Ufficio
Pianificazione Territoriale
Urbanistica e VAS
*Arch. Lina Alessandra
Bonavetti*

Il Direttore
Dott. Riccardo Davini

Documento firmato digitalmente



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE
ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI E
GESTIONE FONDO COMUNI CONFINANTI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRESCIA

bresciaregione@pec.regione.lombardia.it

Brescia
25125 Via Dalmazia n. 92/94
Tel 030 34621

Comune di Lonato del Garda
Piazza Martiri della libertà, 12
25017 Lonato del Garda ((Bs))
Email: protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

c.a. Autorità Procedente
dott. Michele Spazzini

c.a. Autorità Competente
arch. Stefano Righetti

Oggetto: Comune di Lonato del Garda (BS) – Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R. 12/2005 costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Lonato del Garda (BS). Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica e di incidenza ambientale.

Espressione parere di competenza - Ns. Rif. n. 920

Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT vigente e alla relativa nota di convocazione della conferenza di servizi pervenuta in data 05.06.2024, Prot. R.L. n. AE03.2024.0004305, l'Ufficio scrivente prende atto di quanto evidenziato negli elaborati caricati sul portale SIVAS.

Per quanto di competenza, l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, non **ha nulla da rilevare** circa il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in corso.

Tuttavia, fa presente che eventuali spostamenti nonché modifiche di tracciato dei corpi idrici superficiali e/o aggiornamenti delle rispettive fasce di rispetto conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria, dall'Ufficio Territoriale Regionale, come prescritto dalle d.g.r. n. XII/1615 del 18 dicembre 2023.

Si rammenta che la presente nota riguarda esclusivamente la conformità al Documento di Polizia Idraulica vigente, fermi restando il rilascio dei pareri ed autorizzazioni degli organi interessati ed il rispetto delle normative statali e regionali in materia urbanistica e di salvaguardia ambientale e che in ogni caso devono essere salvaguardati i diritti dei terzi interessati.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Gianni Petterlini

Responsabile U.O. Pronti Interventi – Risorse Idriche e Ambiente – Brescia: FRANCESCA BALLERINI Tel. 030/3462439
Referente per l'istruttoria della pratica: GIANNI BONTEMPI Tel. 030/3462388

